

# ASSEMBLEA

7 luglio 2020

Relazione del Presidente

# Sommario

LO SCENARIO PRE COVID .....	3
Il quadro locale.....	3
I DATI DELLA PANDEMIA .....	4
IL RUOLO DI ANCE BERGAMO DURANTE L'EMERGENZA .....	4
LA PROGETTUALITA' E IL DIALOGO .....	8
Ripresa del Tavolo dell'edilizia della Camera di Commercio di Bergamo .....	8
Confronto con le Amministrazioni, le Istituzioni e la Politica .....	8
LA RIORGANIZZAZIONE ASSOCIATIVA E IL BILANCIO.....	9
L'attività interna .....	9
La riorganizzazione degli uffici .....	10
Il rapporto con gli Istituti di credito.....	10
Il bilancio.....	10
L'IMPEGNO PER IL FUTURO .....	11
Le infrastrutture .....	11
La sostenibilità.....	11
La rigenerazione.....	12
Il credito .....	12
L'innovazione.....	12
La crescita dell'Associazione .....	13

## LO SCENARIO PRE COVID

L'osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni a gennaio rilevava che l'anno 2019 aveva registrato un aumento degli investimenti in costruzioni del 2,3% rispetto all'anno precedente.

Dati comunque da non tradurre in eccessivo ottimismo, dal momento che un aumento di pochi punti percentuali rappresenta un timido segnale di ripresa ma non un'inversione di tendenza, tanto che – sempre a gennaio - si stimava che, a questi ritmi, fossero necessari 25 anni per tornare ai livelli precrisi. Inoltre, la stima ANCE di aumento per l'anno 2020 si attestava a valori inferiori (+1,7%), nonostante un aumento degli investimenti in opere pubbliche.

Il settore continuava dunque ad avere bisogno di attenzione da parte del legislatore e delle istituzioni e chiedeva importanti interventi di semplificazione. Si riteneva inoltre essenziale cogliere l'opportunità rappresentata dalla rigenerazione urbana, supportata da norme chiare e precise.

### Il quadro locale

A livello locale i dati Cassa edile relativi all'anno 2019 confermavano la ripresa registrata nell'anno precedente, con un aumento del numero delle imprese iscritte del 5%, dei lavoratori attivi dell' 11,6% e della massa salari del 5,8%.

Sembrava insomma che il trend positivo potesse essere confermato anche per quest'anno.

Non era immaginabile lo tsunami che si sarebbe abbattuto su di noi solo il mese dopo, quando – nella nostra provincia, ancor più che nel resto d'Italia – ci siamo trovati ad affrontare il peggior dramma umano, sociale e economico dalla fine del secondo conflitto mondiale.

## **I DATI DELLA PANDEMIA**

È evidente che, in questo scenario, i dati relativi all'indice della produzione nelle costruzioni sono crollati. Nei giorni scorsi l'ISTAT ha quantificato relativamente alla media del trimestre febbraio – aprile 2020, una flessione del 33,2% rispetto al trimestre precedente; anche la flessione su base annua è la più ampia mai registrata, e comporta una forte diminuzione tendenziale per il complesso dei primi quattro mesi dell'anno pari al 25,2% (gen-apr 2020 rispetto gen-apr 2019).

Dati analoghi sono stati registrati dalla nostra Cassa Edile, con una riduzione della massa salari del 53% nel mese di marzo, del 75% a aprile e del 17% a maggio.

Al momento l'occupazione tiene (grazie al ricorso agli ammortizzatori sociali) anche perché i cantieri riaperti il 4 maggio devono terminare i lavori avviati in precedenza. Andamento confermato dal Rapporto sul mercato del lavoro pubblicato la settimana scorsa dall'Osservatorio del lavoro della Provincia di Bergamo, che per il settore delle costruzioni nel mese di maggio ha registrato un aumento tendenziale delle assunzioni (1.326 contro le 1.188 dello stesso mese dell'anno precedente) e un saldo positivo (486) tra nuove assunzioni e cessazioni, recuperando parte del calo dei due mesi precedenti.

## **IL RUOLO DI ANCE BERGAMO DURANTE L'EMERGENZA**

Nella prima fase di questa emergenza, consapevoli della situazione difficilissima in cui versavano le strutture sanitarie bergamasche, ma anche della difficoltà di reperire quei dispositivi che potessero garantire ai nostri lavoratori di operare in tutta sicurezza, abbiamo chiesto di essere messi in condizione di lavorare con le necessarie precauzioni e in molti casi siamo stati costretti a chiudere proprio per garantire l'incolumità dei nostri lavoratori e delle nostre famiglie.

Si è trattato di un contributo significativo e responsabile, per cercare di contenere il contagio.

*(Vorrei in questo contesto ricordare anche la scelta di sostenere il sistema sanitario bergamasco in questa difficile e durissima battaglia. Ance Bergamo ha infatti devoluto la somma di 55.000 euro in parte per il progetto Covid Hotel di Ats Bergamo, in parte all'iniziativa #SOSTENIAMOBERGAMO, promossa dalla Fondazione Comunità Bergamasca, per le azioni di aiuto alle persone più fragili, e in parte a Promoberg per sostenere il progetto di locazione di una TAC da destinare all'ospedale da campo dell'ANA realizzato presso la struttura fieristica di Bergamo).*

Ritornando all'impegno politico dell'associazione, abbiamo chiesto che la sospensione dei lavori a causa della pandemia potesse avvenire in un quadro normativo chiaro e definito, sia nel settore dei lavori pubblici che nel mercato privato, cercando di non far ricadere sulle nostre imprese ulteriori insostenibili e inaccettabili costi derivanti da un'emergenza che sta stravolgendo l'intero pianeta, con effetti e conseguenze non ancora misurabili.

E da subito ci siamo attivati perchè venissero introdotte le indispensabili misure di sostegno per il nostro settore: volevamo evitare che all'emergenza sanitaria si accompagnasse poi l'emergenza economica.

Il lavoro delle settimane successive è stato dedicato alla necessità di riaprire i cantieri più rapidamente possibile, confrontandoci con tutte le parti, e predisponendo i protocolli operativi necessari per poterlo fare in piena sicurezza, illustrati, con la collaborazione della Scuola edile, nel corso di un webinar molto apprezzato e partecipato dalle imprese associate.

A livello locale, grazie all'accordo tra tutte le Parti sociali edili del territorio di Bergamo, sia datoriali (ANCE ed artigiani) che sindacali, nel mese di maggio è stato costituito il Comitato Territoriale per l'applicazione e la verifica delle regole previste dai protocolli, attraverso il supporto degli enti paritetici.

Sul piano politico, non abbiamo fatto mancare il nostro contributo per la redazione di un pacchetto di proposte presentato da ANCE al Governo e definito "Piano Marshall" per l'Italia, un

progetto concreto per spendere subito tutte le risorse ferme nei cassetti dell'amministrazione pubblica e per rilanciare l'economia e in particolare il nostro settore.

Tante a tutt'oggi le promesse, poche le risposte concrete.

Tra queste ultime cito l'iniziativa di Regione Lombardia per permettere ai Comuni lombardi di investire, da subito, 400 milioni di euro in opere pubbliche e per il 2021 mettere a disposizione 2,6 miliardi di euro per ulteriori interventi. La bontà dell'iniziativa è confermata dal fatto che già 226 comuni bergamaschi (su un totale di 243) ha aderito al piano regionale.

Esito positivo ha avuto anche la pressante iniziativa di ANCE finalizzata alla modifica della norma del D.L. Cura Italia che classificava il "COVID" come infortunio sul lavoro, grazie alla quale è stato escluso l'accertamento automatico della responsabilità civile e penale in capo al datore di lavoro.

E strategica è anche la misura del Superbonus al 110%, uno strumento che, accompagnato dall'estensione della cedibilità dei crediti di imposta, ha grandi potenzialità.

ANCE stima importanti potenziali benefici economici, oltre che sociali e ambientali, con 6 miliardi di euro di investimenti nella riqualificazione degli edifici e 21 miliardi di euro di ricadute sull'economia, da qui alla fine del 2021.

Ma anche in questo caso, perché tutto funzioni, occorre assicurare efficacia, chiarezza e semplicità nelle procedure attuative da adottare.

Che ancora mancano. A seguito del via libera della Commissione Bilancio della Camera, per i provvedimenti attuativi sarà necessario attendere 30 giorni dalla conversione in legge del DL Rilancio, prevista per il 18 luglio, con il risultato che i proprietari di immobili rimangono in attesa di certezze, rimandando lavori già programmati. Solo al termine dell'esame del Parlamento sapremo quali delle nostre proposte sono state accolte: la richiesta di estendere la durata temporale del superbonus, di ampliare la platea dei beneficiari e di consentire l'utilizzo immediato dei crediti di imposta.

Sul resto delle proposte i riscontri sono modestissimi, se non nulli. Il recente assenso del Consiglio europeo alla proroga dello split payment è solo l'ultimo esempio di richieste inascoltate e segue la mancata cancellazione dell'articolo 4 del DL Fiscale sul versamento delle ritenute per i lavoratori dipendenti.

- Il Decreto Liquidità ha prodotto misure di supporto debolissime
- Il Decreto Rilancio, Superbonus a parte, è nato privo di tutto il capitolo degli appalti pubblici, comprese le misure per accelerare gli investimenti e per garantire pagamenti regolari alle imprese.
- Il 15 maggio il Governo ha annunciato che queste norme sarebbero rientrate in un nuovo decreto legge sulle "semplificazioni", con la previsione di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale entro il 30 maggio. Siamo al 7 luglio!

Il Consiglio dei Ministri solo ieri notte ha dato il via libera al provvedimento di semplificazione, proclamato dal premier Conte come la madre di tutte le riforme, ricorrendo tuttavia alla modalità di approvazione "salvo intese", che prolunga la trattativa all'interno della maggioranza. Siamo impazienti di avere il testo definitivo.

Negli ultimi giorni abbiamo letto delle continue discussioni e divisioni, prima sull'ipotesi di condono edilizio e poi sulle modalità di accelerazione delle gare pubbliche e sulla revisione del reato d'abuso d'ufficio, a nostro avviso necessaria. Concetto quest'ultimo che avevamo ribadito con forza, lo scorso novembre, durante l'evento "Sblocca cantieri" alla presenza del ministro alle Infrastrutture Paola De Micheli: *"Occorre riconfigurare il perimetro della responsabilità erariale e del reato di abuso d'ufficio – dicevamo - che pesano come un macigno sull'attività dell'amministratore pubblico, perchè non sia spinto a fuggire dalle proprie responsabilità"*.

Ogni giorno perso per semplificare e snellire le procedure e le norme che ci impediscono di lavorare e di crescere diventa un ritardo inaccettabile per cittadini e imprese che, invece di misure assistenzialistiche, hanno bisogno di lavoro, sicurezza e opportunità di crescita.

Nelle ultime quattro leggi di Bilancio sono stati stanziati quasi 39 miliardi per opere pubbliche in comuni ed enti locali, suddivisi in undici programmi di spesa per i quali si fatica a trovare chiare responsabilità nell'esecuzione, con il risultato che tutto rimane fermo.

Mai come in questo momento occorre ridare fiducia alle imprese. Per farlo è necessario una massiccia dose di risorse, tagliare la burocrazia, i passaggi e le lungaggini inutili che rischiano di non essere solo dannosi, ma letali.

Quanto dettagliato sull'impegno di Ance Bergamo, in particolare durante questi mesi difficili, è stato ulteriormente rafforzato da una presenza costante e significativa sui media locali che ci ha consentito di informare e aggiornare l'opinione pubblica sullo stato dell'arte, sulle proposte e sulle prospettive del settore.

## **LA PROGETTUALITA' E IL DIALOGO**

### **Ripresa del Tavolo dell'edilizia della Camera di Commercio di Bergamo**

Nel mese di aprile è stato riattivato il Tavolo dell'edilizia bergamasca dove insieme alle associazioni di categoria ed ai professionisti si è avviato il confronto in merito alla corretta applicazione dei protocolli anticontagio Covid ed ai conseguenti maggiori costi per la sicurezza. In tempi estremamente rapidi - grazie al contributo delle nostre imprese- è stata realizzata una specifica appendice al bollettino dei prezzi informativi delle opere edili, quale strumento utile per il riconoscimento dei maggiori costi. Il Tavolo ha rappresentato inoltre l'occasione per condividere e denunciare le principali criticità legate all'emergenza (oltre ai maggiori costi, la responsabilità delle imprese in caso di infortunio Covid e la necessità di semplificazione e di investimenti) e per sostenere le misure di rilancio per l'edilizia privata, i lavori pubblici e il settore immobiliare.

### **Confronto con le Amministrazioni, le Istituzioni e la Politica**

È proseguito il dialogo sia con le Amministrazioni locali che con le forze politiche: nei numerosi tavoli e momenti di incontro - dai Tavoli regionali per la competitività del territorio bergamasco,



ai tavoli di coordinamento presso la Camera di commercio ed agli incontri con le diverse forze politiche – Ance Bergamo ha formulato proposte, segnalato criticità e suggerito soluzioni.

In particolare l'Associazione, in occasione del recente rinnovo degli organi della Camera di commercio - e nonostante la riduzione dei seggi disponibili - ha confermato l'importante risultato della presenza nel Consiglio e ottenuto il prestigioso incarico in Giunta a Bergamo e nel Consiglio di Unioncamere Lombardia. Si è trattato di un significativo e pieno riconoscimento del nostro ruolo e dell'importanza del settore per l'economia del territorio.

Proprio la Camera di Commercio ha tra i suoi obiettivi prioritari l'attrattività del territorio e a tale proposito ricordo che solo l'annullamento, a causa del Covid 19, dell'edizione 2020 del Mipim (salone internazionale dello sviluppo, della finanza e degli investimenti immobiliari) ci ha impedito di replicare il successo dell'anno passato, quando erano stati presentati 3 progetti bergamaschi, in rappresentanza di un territorio fortemente attrattivo quale la nostra provincia.

Anche quest'anno, tra i progetti selezionati da regione Lombardia, ben 5 erano bergamaschi, in buona parte promossi da imprese associate: Domus Colombera di Cisano Bergamasco, Colonia Genovese e Villaggio dello Sport di Piazzatorre, Grand Hotel di San Pellegrino Terme, Ex colonia montana "Sciesopoli" di Selvino, A4 Lombardia di Suisio, Borgo Nuovo di Torre de' Busi.

## **LA RIORGANIZZAZIONE ASSOCIATIVA E IL BILANCIO**

### **L'attività interna**

Nonostante il lockdown dovuto all'emergenza Covid, l'attività degli uffici e dell'apparato consulenziale di ANCE Bergamo non si è mai interrotta ed è anzi stata potenziata attraverso la riorganizzazione della struttura in modalità smart working.

Questo ha garantito l'immediata informazione in relazione ai numerosi provvedimenti normativi emanati (anche attraverso la predisposizione di appositi webinar) e la presa in carico quotidiana delle esigenze degli associati.

## **La riorganizzazione degli uffici**

È proseguita la riorganizzazione degli uffici e dei servizi associativi, in particolare con il potenziamento del servizio fiscale, molto apprezzato dalle imprese, e l'introduzione di nuove figure professionali per il servizio sindacale e per la consulenza in materia di sicurezza.

## **Il rapporto con gli Istituti di credito**

A seguito dell'implementazione del servizio credito e finanza, avviato con successo lo scorso anno, è stato rafforzato il rapporto con le banche del territorio, che si è concretizzato nell'organizzazione di numerosi momenti di incontro con le imprese associate, intensificati durante l'emergenza Covid, per l'illustrazione delle nuove misure finanziarie.

In queste settimane – in conseguenza della previsione normativa di cessione dei crediti agli istituti di credito e nell'attesa che vengano definite le condizioni applicative - stiamo individuando alcune possibilità di collaborazione in merito all'utilizzo dei nuovi superbonus, con riferimento sia alla cessione del credito che al finanziamento "ponte", necessario per coprire il periodo dall'esecuzione dei lavori fino al momento della cessione del credito.

## **Il bilancio**

Nel corso del 2019 abbiamo avviato una rilevante modifica all'organizzazione di ANCE Bergamo che, oltre a garantire il mantenimento dell'elevato standard qualitativo dei servizi, ci ha permesso di chiudere il consuntivo 2019 migliorando ulteriormente il risultato positivo già raggiunto nei due anni precedenti.

La situazione determinata dalla pandemia, quest'anno, peserà come un macigno anche sui nostri conti e, nonostante l'attento controllo dei costi, prevediamo una significativa perdita: l'entità dipenderà dall'andamento complessivo dell'economia nei prossimi mesi e dall'eventuale, scongiurato, ritorno dell'emergenza sanitaria.

## L'IMPEGNO PER IL FUTURO

Difficile prevedere cosa succederà nei prossimi mesi. Molto dipenderà dalla effettiva concretizzazione di quelle misure che il sistema dell'edilizia nel complesso sta chiedendo a gran voce. Ance Bergamo proseguirà il suo incessante impegno, con azioni prioritarie per il futuro:

### Le infrastrutture

Continuerà il sostegno alla realizzazione delle infrastrutture per lo sviluppo del nostro territorio, opere strategiche condivise anche con Ance Lombardia e di cui abbiamo già ampiamente parlato.

- il collegamento ferroviario tra Bergamo e Milano, integrato con il collegamento con il nostro aeroporto, recentemente finanziato.
- la nuova tratta di trasporto pubblico per la Valle Brembana, TEB 2, il cui finanziamento è stato annunciato dalla Ministra alle Infrastrutture, Paola De Micheli, proprio in occasione dell'evento "Sblocca cantieri" che abbiamo organizzato lo scorso novembre.
- Il completamento del sistema viabilistico pedemontano lombardo, ivi incluso il collegamento autostradale tra Bergamo e Treviglio, la cui realizzazione è più vicina.
- Senza dimenticare l'urgenza di interventi di manutenzione del territorio, ormai da anni abbandonato a se stesso, e la necessità di avviare e potenziare progetti di rigenerazione e riqualificazione urbana.

### La sostenibilità

La sostenibilità non deve ridursi a mero titolo nei convegni, ma deve tradursi in un obiettivo concretamente raggiungibile. Il nostro settore da sempre è un formidabile motore di crescita sostenibile, sociale, ambientale ed economica.

Ma sostenibile deve essere anche l'attività di noi imprenditori, vessati quotidianamente da norme incomprensibili, un intrigo di rimandi, commi e riferimenti: serve una politica più attenta nei confronti di chi produce lavoro.

## **La rigenerazione**

Per lo sviluppo del territorio gioca un ruolo essenziale la rigenerazione urbana e territoriale, sia in riferimento ai siti dismessi, che devono essere riqualificati e riconnessi al territorio circostante, sia considerando il recupero del patrimonio edilizio esistente, con interventi di messa in sicurezza, recupero ed efficientamento degli edifici che comportano importanti benefici di natura ambientale e economica.

A tale proposito, anticipo l'organizzazione per il 21 luglio prossimo di un webinar dedicato alla rigenerazione urbana, un confronto a tutto campo tra l'Associazione, le istituzioni regionali e locali e gli ordini professionali.

## **Il credito**

Nelle prossime settimane continueremo a lavorare con gli istituti di credito, in primis per concretizzare le possibilità di utilizzo del nuovo Superbonus che, come anticipato, ha grandi potenzialità di mercato.

## **L'innovazione**

Tutto ormai, dalla progettazione alla costruzione, fino al mantenimento e alla demolizione, ha come obiettivo la realizzazione di costruzioni innovative e altamente efficienti, grazie a nuove tecnologie e nuovi materiali in grado di dare vita a un'edilizia sostenibile ed evitare la dispersione delle risorse.

La straordinaria richiesta di adeguamento tecnologico-impiantistico degli edifici è una sfida impegnativa anche per le imprese edili, spesso di dimensione medio-piccola, chiamate a ripensare il proprio ruolo.

Non mi riferisco solo alle imprese di costruzione, ma a tutta la filiera progettuale e produttiva del nostro settore. In questo contesto segnalo un'interessante iniziativa, che sarà presentata a

breve, promossa unitamente a Confindustria Bergamo: Edinnova, una rete di imprese della filiera edilizia finalizzata all'attivazione di progetti di innovazione e sviluppo.

Rimanendo in tema di innovazione, ricordo l'importanza del nostro Gruppo Giovani, il cui contributo all'attività di ANCE Bergamo è fondamentale, grazie all'apporto di idee ed azioni, tra cui la promozione di iniziative di formazione e apprendimento.

### **La crescita dell'Associazione**

Nelle prossime settimane sarà terminato l'aggiornamento dei regolamenti associativi per dare piena attuazione al nuovo statuto; è prevista anche la definizione del regolamento per le imprese assistite, ovvero le imprese iscritte in Cassa edile ma non in ANCE Bergamo, che saranno le destinatarie di un nuovo progetto di marketing associativo.

Quanto descritto è solo la sintesi di un anno di lavoro intenso e spesso non visibile.

Ringrazio la mia squadra – i vicepresidenti, i componenti del Consiglio di presidenza, i consiglieri, il Collegio dei garanti contabili, i referenti delle Commissioni – che con il direttore, i dipendenti e i consulenti mi accompagnano quotidianamente in questo percorso impegnativo e ricco di sfide.

Da ultimo un accenno alle modalità con cui si svolge questa assemblea e per cui sono profondamente dispiaciuta. Il coronavirus ci ha tolto la possibilità di poterci confrontare di persona e di scambiarci idee, al di là dell'appuntamento formale dell'approvazione del bilancio; ci ha tolto anche la possibilità di poterci semplicemente incontrare da amici nell'appuntamento conviviale che stavamo organizzando.

E soprattutto ha portato via tante persone care a molte delle nostre famiglie. Vorrei dedicare a loro questa Assemblea e trasmettere tutta la nostra vicinanza e l'abbraccio affettuoso di Ance Bergamo.